

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Manifestazioni, sport, celebrazioni Fine settimana di divieti, chiusure e deviazioni nelle strade del Centro Si parte venerdì alle 9 con un corteo

Denso. Si preannuncia così, sotto il profilo della mobilità, il fine settimana in arrivo. Tra venerdì e domenica, un corteo, una manifestazione di piazza, celebrazioni in Vaticano e la mezza maratona (e poi l'appuntamento con Roma-Inter allo stadio Olimpico, di cui raccontiamo nell'articolo qui in basso a destra). Andando con ordine, dalle 9 alle 14 di **venerdì** un corteo da piazza Barberini raggiungerà piazza del Popolo, sfilando su via Sistina, piazza e viale della Trinità dei Monti e viale Gabriele D'Annunzio. La manifestazione è indetta a livello nazionale dai sindacati confederali - settore automotive. Secondo quanto reso noto dalla Questura, saranno in 7mila a scendere in piazza. Molti gruppi di manifestanti raggiungeranno la Capitale in pullman (il piano di accoglienza e gestione è su romamobilita.it). In via di definizione il piano delle deviazioni bus. A proposito, è bene sottolineare come, in riferimento a notizie di uno

sciopero generale nazionale previsto proprio per la giornata di venerdì, l'Atac e gli operatori privati che gestiscono le linee periferiche romane comunicano di non aver ricevuto proclamazioni di agitazioni da parte di sigle sindacali. Chiarito questo punto, torniamo all'agenda. **Sabato**, sempre la mattina (dalle 9,30), piazza del Popolo ospiterà una manifestazione sindacale, che potrà avere riflessi sulla viabilità tra il Muro Torto, piazzale Flaminio, Ponte Regina Margherita e il lungotevere. **Domenica** infine, celebrazioni a San Pietro. Divieti di sosta e possibili chiusure sulle strade attorno alla basilica. E ancora, in Centro, la Roma Half Marathon, mezza maratona sulla distanza dei 21 km. Partenza dal Circo Massimo e arrivo al Colosseo. Tra le zone coinvolte dalla manifestazione, Testaccio, Ostiense con Piramide, Caracalla, il lungotevere de' Cenci, Ponte Umberto, Prati, via di Ripetta, via del Corso, via del Tritone, corso Rinascimento, largo Argentina, piazza Venezia e i Fori Imperiali.

DAL 21 OTTOBRE

Fonte Laurentina, nuovo capolinea per 071, 073, 074, 731 e 788

Da lunedì 21 ottobre entrerà in funzione il nuovo capolinea di via Rita Brunetti, zona Fonte Laurentina, per le linee 071 (circolare con capolinea unico a via Alfredo Capelli), 073 (Strampelli/Capelli), 074 (Ardeatina-Astrini/Capelli), 731 deviata limitata scolastica, 788 (piazzale dell'Agricoltura/Caccioppoli-Doppler). La novità permetterà uno scambio

più agevole con il filobus 74 e la metro B a Laurentina. Intanto, sempre a proposito di modifiche alla rete di bus, sulla 031 (via Piedicavallo-stazione La Giustiniana) da inizio settimana è stata anticipata dalle 7,15 alle 6,55 la corsa deviata dal capolinea di via Piedicavallo per migliorare il coordinamento con l'orario di ingresso delle scuole.

PINCIANO, PALMAROLA E MONTEVERDE VECCHIO

Cantieri, otto linee cambiano percorso. Torna regolare la 999

Per lavori urgenti in via Giacomo Puccini, al Pinciano, la strada è chiusa tra corso Italia e via Pinciana. Deviate le linee bus 52, 63, 83, 92, 223, 360 e 910. Temporaneamente sospesa la fermata numero 73526.

Nel quadrante nord-ovest della città, invece, su via della Palmarola è stato ripristinato il percorso della linea di bus 999. La linea era

deviata dal 10 settembre per un cedimento del manto stradale. Infine, sono in corso lavori di rifacimento del manto stradale, con sampietrini, su viale di Villa Pamphili. La linea di bus 710, solo in direzione del capolinea Carini, da piazzale dei Quattro Venti prosegue su via di San Calepodio per poi tornare su via di Villa Pamphili.

LAVORI DI RFI

Termini, interventi notturni e modifiche per il servizio regionale

Nella stazione Termini, sino al 25 di ottobre, in orario notturno, sono in programma lavori a cura di Rete Ferroviaria Italiana per interventi di aggiornamento e potenziamento infrastrutturale ai deviatoi e ai binari.

Alcuni treni del servizio regionale diretti a Napoli, Fiumicino Aeroporto, Nettuno, Tivoli, Avezzano, Cassino, Frascati/Velletri/Albano,

Ancona, Isernia, Civitavecchia e Pisa subiranno cancellazioni e/o limitazioni di percorso. Previsto, nel periodo dei lavori un servizio bus di collegamento tra le stazioni di Roma e Fiumicino Aeroporto, Roma-Campoleone, Roma-Ciampino, Roma-Frascati e Ciampino-Albano. Ulteriori dettagli si possono consultare su trenitalia.com.

DOMENICA SERA

Sosta vietata e possibili limitazioni, c'è Roma-Inter all'Olimpico

Domenica, dalle 20,45, allo stadio Olimpico si giocherà Roma-Inter, per l'ottava giornata del campionato di calcio di serie A.

Viabilità. Come di consueto, nell'area del Foro Italico ci saranno divieti di sosta ad ampio raggio e possibili chiusure nelle fasi di afflusso e deflusso. Per i tifosi giallorossi con il biglietto della gara ci sono aree di sosta dedicate come quelle di piazzale Clodio e viale della XVII Olimpiade.

Come raggiungere l'evento con il trasporto pubblico. L'area è servita da 19 linee in arrivo da diversi quartieri cittadini: 2, 23, 31, 32, 53, 69, 70, 89, 168, 200, 201, 226, 280, 301, 446, 628, 910, 911 e 982. Ci sono poi le linee 61, 160 e 490, che fermano a piazzale Flaminio/metro A. Da qui si può proseguire verso lo stadio con il 2. E c'è la 495, che collega la stazione Tiburtina con Valle Aurelia e ferma sia a piazzale Flaminio che a piazzale Clodio. Orari, scambi e percorsi in dettaglio, linea per linea, sono su romamobilita.it. Per quanto riguarda le metropolitane A, B/B1 e C, le ultime corse, lo ricordiamo, la domenica sono alle 23,30 (sulla metro A, dopo le 21, per lavori, ci sono i

bus - linea MA - al posto dei treni lungo tutto il percorso; sulla C, sempre dalle 21, navette-bus tra San Giovanni e Malatesta). Concluso il servizio metro, sugli stessi percorsi ci sono le linee di bus notturne nMA (per la metro A), nMB (per la B), nMB1 (per la B1) e nMC (per la metro C). Sempre su romamobilita.it ci sono ulteriori dettagli per gli spostamenti con la rete notturna.

Aggiornamenti, anche sotto il profilo della viabilità privata, sono inoltre disponibili sul canale X di Rsm, @romamobilita.





LA RICERCA

Nocivo come respirare una boccata di smog nel traffico della città L'impatto sulla salute dell'inquinamento indoor nello studio Enea-Cnr

L'inquinamento all'interno di spazi chiusi (casa, ufficio, scuole) avrebbe lo stesso impatto sulla salute, nelle aree urbane, dell'inquinamento prodotto dal traffico veicolare delle città. Con tutte le ripercussioni che vengono attribuite agli effetti dell'inquinamento in termini di malattie polmonari, cardiache e tumorali.

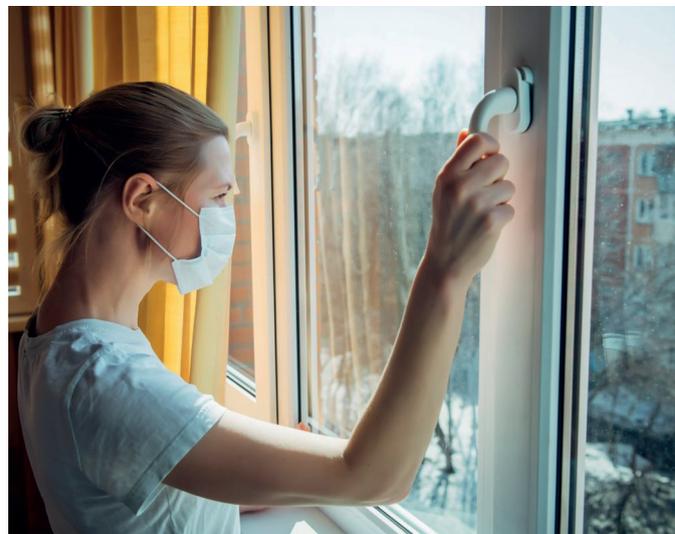
È uno dei principali risultati evidenziati da uno studio condotto da Enea e dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr (CNR-ISAC), in collaborazione con le università Sapienza di Roma e Milano-Bicocca, nell'ambito del progetto VIEPI finanziato da Inail e pubblicato, pochi giorni, fa sulla rivista scientifica internazionale Environmental Pollution.

Dalla ricerca italiana emerge che "se il particolato fine (PM2.5) e ultrafine (PM0.1), si infiltra in un ambiente interno, può attivare la risposta del tessuto bronchiale umano attraverso specifici geni legati all'infiammazione e a un particolare meccanismo biochimico che permette al nostro organismo, come azione protettiva, di riconoscere, trasformare ed eliminare le sostanze estranee". La ricerca, grazie a un innovativo sistema biotecnologico portatile, ha esaminato, in

particolare, la risposta tossicologica delle cellule del tessuto polmonare umano esposte alle nanoparticelle dell'aerosol atmosferico (PM2.5, PM0.1) all'interno di un'aula dell'università La Sapienza. La campagna ha previsto misurazioni nell'arco delle 24 ore, incluse le ore di lezione.

Spiegano Massimo Santoro (ENEA) e Francesca Costabile (CNR-ISAC), autori del lavoro di ricerca sull'inquinamento indoor: "Le caratteristiche chimico-fisiche dell'aerosol atmosferico dell'ambiente esterno, influenzato soprattutto dal traffico veicolare urbano e delle variabili meteorologiche esterne (bassa pressione, piogge e vento), sono significativamente alterate infiltrandosi in ambiente indoor, aumentando così il potenziale tossicologico del PM2.5 e PM0.1.

A ciò bisogna aggiungere la presenza degli studenti in aula, che contribuiscono alla variazione di biomassa all'interno del medesimo ambiente e dei sistemi di trattamento dell'aria interna". Prosegue Francesca Costabile: "La ricerca suggerisce come le



condizioni meteorologiche, climatiche e la qualità dell'aria esterne abbiano un significativo impatto sulle proprietà del PM2.5 e del PM0.1 in ambiente indoor".

Alla ricerca hanno collaborato Maria Giuseppa Grollino e Barbara Benassi della divisione ENEA di Biotecnologie, Maurizio Gualtieri (Milano-Bicocca), Matteo Rinaldi (CNR-ISAC), Paolo Monti (Sapienza Università di Roma), Armando Pelliccioni e Monica Gherardi (Inail).

I RISULTATI DELL'ESPERIMENTO

Dai veicoli alla scarsa areazione, queste le fonti esterne e interne In ambienti chiusi aumenta concentrazione e tossicità delle sorgenti

Uno studio che inizia da una domanda diffusa: sono più nocivi per l'organismo gli ambienti interni o esterni? La risposta "non espressa" coinvolge la necessità di invertire le abitudini di mobilità, a favore della sostenibilità e del trasporto pubblico.

In media, secondo la ricerca, la popolazione dei centri urbani trascorre fino al 97% del tempo in ambienti chiusi: "Le principali fonti di inquinamento dell'aria indoor nelle nostre città - spiega lo studio - includono l'infiltrazione di aria dall'esterno e le sorgenti interne (fumo di tabacco, prodotti per la pulizia, cottura di cibi)". "L'inquinamento in ambienti chiusi si genera sia da fonti esterne quali il traffico veicolare che da sorgenti interne come la presenza di cucine, stufe, caminetti o uno scarso sistema d'aerazione - sottolinea Massimo Santoro - Dato che negli ambienti chiusi la concentrazione di inquinanti può essere fino a cinque volte superiore rispetto all'esterno, specialmente in città come Roma, è urgente ridurre l'inquinamento sia esterno,

con mobilità sostenibile e spazi verdi sia interno, con interventi mirati a ottimizzare i sistemi di aerazione per garantire la salubrità degli edifici e delle abitazioni dove passiamo la maggior parte del nostro tempo".

Riflette Francesca Costabile di CNR-ISAC: "Il quesito scientifico che ci ha guidati in questo esperimento è stato proprio quello di comprendere se fossero le sorgenti esterne o interne ad influire maggiormente sulla tossicità negli ambienti indoor. È emerso che il PM0.1 generato dal traffico veicolare urbano, infiltrandosi nelle aule, in particolari condizioni atmosferiche (quali bassa pressione, pioggia, vento), subisce una modifica importante delle sue proprietà fisico-chimiche, diventando la sorgente tossicologicamente più rilevante negli ambienti indoor delle nostre città. Questo accade soprattutto a concentrazioni molto basse (inferiori a 5 microgrammi m3) di PM2.5. Questi risultati forniscono evidenze scientifiche importanti per i futuri standard di qualità dell'aria indoor, ma anche per la revisione degli

standard di qualità dell'aria outdoor indicando possibili effetti sulla salute umana in associazione ad esposizioni a basse concentrazioni di PM2.5, una condizione in cui le nanoparticelle del PM0.1 possono fungere da cavallo di Troia per molecole tossiche all'interno del corpo umano".

Proprio in tema di sostenibilità, **Enea e Roma Capitale sono alleate** per contribuire alla diffusione di fonti rinnovabili, ma anche per promuovere lo sviluppo di innovative tecnologie energetiche e i processi di digitalizzazione, sostenendo la diffusione di fonti rinnovabili, comunità energetiche, idrogeno e mobilità sostenibile. Azioni che sono anche tra i principali contenuti dell'accordo di collaborazione triennale fra Enea e Roma Capitale. L'obiettivo è di consolidare e avviare nuove iniziative in campo energetico e ambientale per favorire la decarbonizzazione, l'adattamento al cambiamento climatico, l'efficienza degli usi finali dell'energia e la tutela di territori ed ecosistemi.